

PREFAZIONE

È già per la quinta volta che “Kwartalnik Neofilologiczny” ospita gli atti dei convegni organizzati dalla Sezione Italiana del Dipartimento di Comunicazione Specialistica e Interculturale. Nel 2016 abbiamo proposto come titolo del simposio *Il Traduttore e le Muse. Sul tradurre la poesia*, scegliendo un argomento di particolare interesse, complesso, denso di spunti di riflessione. Riflessioni che non sono mancate nei contributi a questo volume, dove è stato messo più volte in rilievo l’aspetto creativo della traduzione poetica. Perché effettivamente tradurre una poesia è un po’ riscriverla da capo, senza perder d’occhio non solo il componimento nei suoi aspetti formali – ritmo, rime, metrica etc. – ma anche la fonte d’ispirazione e tutto ciò che sta alla base e “dietro” un testo poetico. I relatori che hanno accettato l’invito alla partecipazione costituiscono un ristretto gruppo di specialisti in varie discipline, studiosi della traduzione, traduttori loro stessi. Ogni Autore che ha consegnato il suo testo per il nostro volume ha scelto di studiare un aspetto diverso dell’atto di creazione/ricreazione poetica. Il Comitato Direttivo della rivista ringrazia tutti gli studiosi per aver dato un prezioso contributo alla nascita del presente fascicolo di “Kwartalnik” con undici articoli di altissimo livello. Anche a nome della Sezione Italiana esprimo gioia e gratitudine per l’opportunità di pubblicarli su una rivista che gode di grande prestigio tra i periodici di critica letteraria europei.

Il curatore di questo numero, il dr Dario Prola, è ormai una presenza fissa nelle pubblicazioni degli atti dei convegni che organizziamo e anche questa volta, con un lavoro redazionale estremamente preciso e puntuale, ha portato a termine il volume in tempi più che ristretti. Da parte del Comitato Direttivo ed anche in qualità di *referee* della rivista lo ringrazio di cuore. Porgo altresì i miei ringraziamenti ai colleghi dr Piotr Podemski e mgr Edyta Maciejak per il loro aiuto con i testi in lingua inglese che introducono questo numero: sono persone su cui possiamo sempre contare nelle nostre pubblicazioni.

Com’è ormai tradizione non potrei non ringraziare il carissimo prof. Franciszek Grucza, la vera anima della rivista, senza il cui impegno e aiuto il presente volume non sarebbe potuto nascere. Un grande ringraziamento va anche alla dr Ilona Banasiak, del gruppo redazionale di “Kwartalnik”, la cui collaborazione rimane per noi sempre preziosa.

Anna Tylusińska-Kowalska